



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Visto l'articolo 1 della legge 4 marzo 1958, n. 199 recante devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143 recante conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'amministrazione centrale;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante riforma dell'organizzazione del Governo e successive modificazioni;

Visto il decreto legge 11 gennaio 2001, n. 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2001, n. 49 recante disposizioni in materia di BSE;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante misure in materia di investimenti ed in particolare l'articolo 1;

Vista la legge 6 febbraio 2004, n. 36 recante il nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato;

Visto il decreto legge 28 febbraio 2005, n. 22 convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 2005, n. 71 recante interventi urgenti nel settore agroalimentare;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale e successive modificazioni;

Visto il decreto legge 30 giugno 2005, n. 115 convertito con modificazioni nella legge 17 agosto 2005, n. 168 ed in particolare l'articolo 14-terdecies;

Visto il decreto legge 9 settembre 2005, n. 182 convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 2005, n. 231 ed in particolare l'articolo 2;

Visto il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233 ed in particolare l'articolo 1, commi 1, 2, 9, 9-bis, 11 e 23;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2006 recante rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dell'Ispettorato centrale repressione frodi;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare l'articolo 1, commi da 404 a 416 e 1047;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 2008, n. 18 recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'articolo 1, comma 416, della legge 2 dicembre 2006, n. 296;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

Ritenuta la necessità di emanare il decreto di natura non regolamentare di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 2008, n. 18 recante individuazione degli uffici dirigenziali non generali, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico, e definizione delle attribuzioni e dei compiti di ciascun ufficio;

Decreta:

Art. 1

(Dipartimento delle politiche europee e internazionali)

1. Il Dipartimento delle politiche europee e internazionali è articolato in tre Direzioni generali:

- a) Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato,
- b) Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato,
- c) Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

2. E' posto alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento, che svolge i compiti ed esercita i poteri di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, un ufficio di livello dirigenziale non generale con le seguenti funzioni:

DIPEI I – Funzioni di supporto al Capo dipartimento per l'esercizio dei compiti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 300/1999 – Attività relative ai rapporti con le Direzioni Generali e con i Dipartimenti e raccordo con il Gabinetto del Ministro per le attività di competenza del Dipartimento, anche con riferimento ai lavori della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

3. La Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

POCOI I – Affari generali e rapporti con il Dipartimento. Questioni giuridiche e contenzioso attinente l'attività della Direzione generale. Controllo di gestione ai sensi dell'art. 1 del d. l. 30 luglio 1999, n. 286. Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento della Direzione Generale.

POCOI II – Trattazione, cura e rappresentanza nelle materie afferenti i rapporti internazionali dell'Unione europea con i Paesi terzi e nei lavori della Organizzazione Mondiale del Commercio, della Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico e di tutti gli altri Organismi internazionali multilaterali.

POCOI III – Trattazione, cura e rappresentanza delle tematiche relative al regime comunitario del pagamento unico, agli aiuti diretti ed ai regimi specifici di sostegno in favore degli agricoltori previsti dall'Unione Europea.

POCOI IV – Trattazione, cura e rappresentanza delle tematiche relative alla organizzazione comune dei mercati agricoli ed alle disposizioni specifiche concernenti determinati prodotti agricoli.

POCOI V – Preparazione dei lavori del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura e del Comitato Speciale Agricoltura dell'Unione europea per le materie di competenza del Dipartimento. Monitoraggio e analisi dell'evoluzione del processo di formazione della PAC con particolare riguardo agli indirizzi generali di tale politica ed al quadro finanziario della spesa comunitaria.

POCOI VI – Rapporti con il Parlamento Europeo e con le altre Istituzioni comunitarie, anche in relazione all'iter di formazione della normativa comunitaria, nonché con le organizzazioni rappresentative degli interessi di categoria. Rapporti con il Parlamento nazionale e con le regioni nelle materie di competenza del Dipartimento.

4. La Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

ATPO I – Affari generali e rapporti con il Dipartimento. Questioni giuridiche e contenzioso attinente l'attività della Direzione generale. Controllo di gestione ai sensi dell'art. 1 del d. l.vo 30 luglio 1999, n. 286. Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento della Direzione Generale. Adempimenti in sede comunitaria e nazionale relativi all'attuazione della normativa comunitaria concernente il Fondo europeo agricolo di garanzia. Riconoscimento degli organismi pagatori previsti dalla normativa comunitaria e monitoraggio sull'attività dei medesimi. Attività di monitoraggio dell'evoluzione della spesa relativa al finanziamento della PAC. Funzioni connesse con l'applicazione di accordi internazionali concernenti i mercati e gli aiuti ed attività, in sede comunitaria ed internazionale in materia di contingenti ed ostacoli tecnici e tariffari negli scambi dei prodotti agricoli ed agroalimentari.

ATPO II – Attività in sede comunitaria e nazionale concernenti l'applicazione della normativa comunitaria relativa al settore vitivinicolo per le materie di competenza del Dipartimento, incluso il programma nazionale di sostegno previsto dalla organizzazione di mercato, ed alle bevande spiritose. Funzioni connesse con l'attività dell'O.I.V. Coordinamento delle funzioni nazionali in materia di mercati e monitoraggio dell'andamento economico del settore.

ATPO III – Attività in sede comunitaria e nazionale concernenti l'applicazione della normativa comunitaria relativa al settore zootecnico per le materie di competenza del Dipartimento. Coordinamento delle funzioni nazionali in materia di mercati e monitoraggio dell'andamento economico del settore.

ATPO IV - Attività in sede comunitaria e nazionale concernenti l'applicazione della normativa comunitaria relativa al settore ortofrutticolo per le materie di competenza del Dipartimento, inclusi i programmi operativi delle organizzazioni dei produttori previsti dalla organizzazione di mercato. in raccordo con il Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale. Coordinamento delle funzioni nazionali in materia di mercati e monitoraggio dell'andamento economico del settore.

ATPO V – Attività in sede comunitaria e nazionale concernenti l'applicazione della normativa comunitaria relativa alle produzioni vegetali diverse dall'ortofrutta e dal vino nelle materie di

competenza del Dipartimento. Coordinamento delle funzioni nazionali in materia di mercati e monitoraggio dell'andamento economico del settore.

5. La Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

PEMAC I – Affari generali e personale, rapporti con il Dipartimento. Controllo di gestione ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione generale. Informatizzazione della procedura, Contenzioso sulle materie di competenza della Direzione generale.

PEMAC II – Rapporti con l'Unione Europea, organismi, enti ed organizzazioni multilaterali. Accordi con Paesi terzi. Organizzazione comune dei mercati e commercio internazionale.

PEMAC III – Coordinamento, ai fini della conservazione delle risorse, delle misure tecniche relative all'attività di pesca. Licenze di pesca. Archivio flotta.

PEMAC IV - Piano triennale della pesca e legislazione nazionale. Misure socio economiche.

PEMAC V – Gestione, erogazione e vigilanza sui fondi comunitari. Iniziative in materia strutturale.

PEMAC VI – Applicazione della normativa comunitaria in tema di controllo e di vigilanza sulle attività di pesca ed acquicoltura. Coordinamento in materia di ricerca scientifica. Controlli derivanti dall'applicazione della Politica Comune della Pesca.

Art. 2

(Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale)

1. Il Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale è articolato in tre direzioni generali:

- a) Direzione Generale dello sviluppo rurale, delle infrastrutture e dei servizi;
- b) Direzione Generale per lo sviluppo agroalimentare, per la qualità e per la tutela del consumatore;
- c) Direzione Generale dei servizi amministrativi.

2. Sono posti alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento, che svolge i compiti ed esercita i poteri di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, due uffici di livello dirigenziale non generale con le seguenti funzioni:

DISER I - Coordinamento delle attività nei rapporti con le Direzioni Generali, con gli altri Dipartimenti e raccordo con il Gabinetto del Ministro per le attività di competenza del Dipartimento, anche con riferimento ai rapporti con le Regioni e con le Istituzioni operanti a livello comunitario e internazionale, nonché con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e con le altre Istituzioni operanti a livello centrale. Coordinamento relativo alle attività dei piani di settore Coordinamento dell'attuazione delle leggi pluriennali di spesa.

DISER II - Biblioteca storica nazionale dell'Agricoltura ed emeroteca. Centro di documentazione e delle attività culturali. Rapporti interistituzionali con gli uffici del cerimoniale della Presidenza della Repubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli altri Ministeri. Rapporti con autorità militari e religiose per le questioni relative al cerimoniale.

3. La Direzione generale dello sviluppo rurale, delle infrastrutture e dei servizi è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

SVIRIS I - Affari generali e rapporti con il Dipartimento. Controllo di gestione ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione Generale. Studi, ricerche e divulgazione dei risultati delle ricerche.

SVIRIS II - Trattazione, cura e rappresentanza degli interessi agricoli ed agroalimentari in materia di sviluppo rurale, elaborazione delle linee di programmazione in materia di politiche strutturali in coerenza con la Politica Agricola Comunitaria (PAC) dell'Unione Europea e connessi rapporti con le Regioni, ivi compresi gli aspetti relativi alla politica forestale, della montagna e del paesaggio rurale in coerenza con quella dell'Unione Europea.

SVIRIS III - Contratti agrari, ricomposizione fondiaria, usi civici, risoluzione dei problemi della pluriattività, coordinamento dell'Osservatorio per i servizi in agricoltura, e di quello pedologico, rapporti agricoltura e ambiente, gestione di progetti speciali di cui all'articolo 4 della legge n. 499/99.

SVIRIS IV - Programmi nazionali di ricerca e sperimentazione agraria, indirizzo e monitoraggio degli istituti e laboratori operanti nell'ambito della ricerca agricola ed agroalimentare, compresi gli aspetti d'innovazione e trasferimento tecnologico in agricoltura.

SVIRIS V - Politiche e strumenti in materia di politiche imprenditoriali, dei soggetti giuridici in agricoltura, ivi comprese quelle giovanili e di ricambio generazionale e delle strutture aziendali agricole. Coordinamento degli Osservatori per l'imprenditoria agricola giovanile e femminile.

SVIRIS VI - Grandi reti infrastrutturali di irrigazione dichiarate di rilevanza nazionale di cui alla legge 8 novembre 1986, n. 752 e al decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive modificazioni, nonché gli interventi per la razionalizzazione del sistema logistico irriguo nazionale e la bonifica, attività di competenze relative alle materie trasferite dal decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e della legge 7 aprile 2005, n. 104.

SVIRIS VII - Gestione dei procedimenti riguardanti il credito agrario e la meccanizzazione agricola, gestione degli interventi a favore delle imprese agricole colpite da eccezionali avversità atmosferiche o da crisi di mercato.

SVIRIS VIII - Coordinamento delle problematiche in materia di aiuti di Stato in agricoltura anche con riguardo sugli aspetti regionali e comunitari.

SVIRIS IX - Disciplina generale e coordinamento in materia di impiego delle biotecnologie innovative nel settore agroalimentare. Regolazione delle sementi, registri di varietà.

SVIRIS X - Libri genealogici e registri anagrafici del bestiame e relativi controlli funzionali, attività in materia venatoria e determinazione delle specie cacciabili ai sensi dell'articolo 18, comma 3,

della legge 11 febbraio 1992, n. 157, riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali venatorie.

SVIRIS XI - Disciplina generale e coordinamento del settore fitosanitario e dei fertilizzanti. Attività relative al materiale di propagazione.

SVIRIS XII - Discipline innovative in materia di multifunzionalità. Attività relative all'applicazione delle leggi pluriennali di spesa per gli aspetti di competenza della Direzione Generale.

SVIRIS XIII - Attività nelle materie di competenza della Direzione Generale relative ai piani nazionali di settore, contratti di filiera e di programma.

4. La Direzione Generale per lo sviluppo agroalimentare, la qualità e la tutela del consumatore è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

SACO I - Affari generali e rapporti con il Dipartimento. Controllo di gestione ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione Generale.

SACO II – Elaborazione delle politiche di sviluppo economico delle imprese agricole, della cooperazione agroalimentare, dell'organizzazione e integrazione dei mercati, nonché della trasformazione industriale dei prodotti agricoli, nonché attività relative alla predisposizione di studi e valutazioni nelle medesime materie. Esercizio delle attribuzioni in materia di trasformazione agroalimentare nel rispetto delle attribuzioni regionali. Politiche per la cooperazione agroalimentare e Osservatorio della Cooperazione.

SACO III - Incentivi alle imprese agroindustriali, ivi compresi gli strumenti di programmazione negoziata e i contratti di filiera. Promozione e sviluppo degli strumenti di incentivazione innovativi, coerentemente agli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato. Attività nelle materie di competenza della Direzione Generale relative ai piani nazionali di settore.

SACO IV - Disciplina generale, coordinamento e gestione degli strumenti e degli interventi di regolazione di mercato, ivi compresa l'attuazione del d. l.vo 102/2005; riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali dei produttori agricoli. Tavoli di filiera e interprofessionali.

SACO V – Elaborazione e attuazione delle politiche per lo sviluppo delle filiere agroenergetiche e no-food, per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo, alimentare e forestale, ivi compresi gli interventi previsti dall'art. 1, comma 422, della legge 266/2005 e relativo raccordo con le Istituzioni e Ministeri competenti.

SACO VI - Elaborazione e attuazione delle politiche di sviluppo della filiera florovivaistica e delle filiere agricole ed agroalimentari minori.

SACO VII - Disciplina generale e coordinamento in materia di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari, ivi compresi quelli definiti ai sensi dei reg. CE n. 509/06 e 510/06.

SACO VIII - Esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare come definita all'articolo 1 della legge 6 marzo 1958, n. 199. Attività concernenti il Codex alimentarius di cui alla risoluzione della Commissione mista FAO-OMS del 3 luglio 1963.

SACO IX – Elaborazione e attuazione delle politiche nazionali del settore vitivinicolo per le materie di competenza del Dipartimento. Attività relative al Comitato nazionale Vini di cui alla legge 10 febbraio 1992, n. 164. Disciplina generale e coordinamento per gli aspetti relativi alla qualità di cui al reg. CE 1493/99.

SACO X - Disciplina generale e coordinamento in materia di agricoltura biologica e delle politiche di sviluppo del settore; disciplina generale e coordinamento in materia di attività agricole ecocompatibili. Raccordo nelle materie delle attività agricole ecocompatibili con gli altri Ministeri competenti in materia di sviluppo sostenibile.

SACO XI – Promozione, valorizzazione e comunicazione della produzione agroalimentare italiana in ambito comunitario e internazionale, anche in relazione alla tutela dalla contraffazione. Coordinamento e supporto con le iniziative di comunicazione istituzionale delle strutture ed enti collegati al Ministero. Attività di supporto agli enti e società vigilati dal Ministero per la partecipazione alle fiere

SACO XII Attività di comunicazione e di informazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari, di cui all'articolo 1, comma 1 della legge 6 marzo 1958, n. 199, della pesca e nelle altre materie di competenza del Ministero. Educazione alimentare di carattere non sanitario. Campagne istituzionali nelle scuole. Servizi informativi di pubblica utilità per i cittadini-consumatori anche con riferimento alla rivista AIOL. Attività relative alla partecipazione del Ministero alle fiere

SACO XIII - Esercizio delle attribuzioni in materia di commercializzazione agroalimentare nel rispetto delle competenze regionali. Rapporti di filiera relativi al commercio agroalimentare all'ingrosso e al dettaglio e alla ristorazione. Borse merci e borsa merci telematica. Attività relative alla vendita diretta dei prodotti agricoli ed agroalimentari.

5. La Direzione generale dei servizi amministrativi è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

SEAM I - Attività di amministrazione e cura degli affari di carattere generale. Gestione unificata delle risorse e delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità del Ministero. Ufficio acquisti e vigilanza sull'ufficio del consegnatario e del cassiere. Bollettino Ufficiale del Ministero. Prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro del Ministero.

SEAM II - Gestione dei servizi a supporto degli uffici del Ministero forniti nell'ambito del S.I.A.N. Attività di cui all'articolo 17, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e digitalizzazione dell'amministrazione. Attività concernenti i requisiti dei sistemi informatici in base delle esigenze dalle singole strutture del Ministero ed alle esigenze di omogeneità tecnologica e di economicità. Acquisizione dei prodotti hardware e software dell'amministrazione sulla base delle esigenze delle singole strutture del Ministero, e relativa attività di assistenza tecnica. Gestione della funzione statistica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

SEAM III - Coordinamento della rete Internet. Coordinamento e gestione delle attività dell'Ufficio relazioni con il pubblico. Benessere organizzativo Attività di formazione e aggiornamento professionale. Politiche per la valorizzazione della professionalità e per le pari opportunità.

Problematiche del lavoro nel mercato agricolo. Rapporti con la Scuola Superiore della Pubblica amministrazione

SEAM IV - Trattamento giuridico del personale. Incarichi dirigenziali. Ruolo dei dirigenti. Relazioni con le organizzazioni sindacali. Supporto tecnico-organizzativo alla attività di contrattazione collettiva integrativa. Attività di valutazione del fabbisogno di personale. Reclutamento e concorsi. Mobilità. Anagrafe delle prestazioni

SEAM V - Trattamento economico del personale. Trattamento di quiescenza del personale dirigenziale e di area Trattamento economico accessorio. Attività relative al Fondo Unico di Amministrazione. Attività relative al Fondo dei dirigenti per la retribuzione di posizione e di risultato. Attività assistenziali e sociali

SEAM VI - Istruzione e gestione del contenzioso sulle materie della Direzione Generale. Spese liti. Provvedimenti disciplinari. Ufficio Unico Recupero crediti erariali. Attività di vigilanza e di ispezione interna, comprese le funzioni di servizio ispettivo di cui all'articolo 2, comma 1, del d. l.vo 30 luglio 1999, n. 286.

SEAM VII - Vigilanza amministrativa e assistenza agli enti, ai quali lo Stato contribuisce in via ordinaria e agli altri enti, società e agenzie, sottoposti alla vigilanza del Ministero. Attività di vigilanza sui consorzi agrari ai sensi della legge 17 luglio 2006, n. 233, e sulle gestioni di ammasso. Attività di competenza del Ministero connesse alla organizzazione dei giochi e delle scommesse sulle corse dei cavalli.

SEAM VIII - Predisposizione, d'intesa con gli altri Dipartimenti, del bilancio di previsione, della legge di assestamento del bilancio e delle variazioni di bilancio. Coordinamento dell'attuazione delle leggi pluriennali di spesa. Rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze.

SEAM IX - Coordinamento e programmazione delle attività della Direzione Generale. Rapporti con il dipartimento. Controllo di gestione ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Contabilità analitica per centri di costo; budget di previsione e monitoraggio dei costi. Supporto all'attività di valutazione dei dirigenti.

Art. 3

(Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari)

1. L'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari è articolato a livello centrale in due direzioni generali:

- a) Direzione generale del controllo della qualità e dei sistemi di qualità;
- b) Direzione generale della programmazione, del coordinamento ispettivo e dei laboratori di analisi.

2. E' posto alle dirette dipendenze dell'Ispettore generale capo, che svolge i compiti ed esercita i poteri di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, un ufficio di livello dirigenziale non generale con le seguenti funzioni:

ICQ I - Supporto all'Ispettore generale capo per il coordinamento della struttura, per l'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti e per la valutazione dei relativi risultati; allocazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali per l'attuazione di programmi per lo svolgimento delle attività istituzionali;

coordinamento generale dei rapporti con altre Amministrazioni, con il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, con i Dipartimenti del Ministero e con i Comitati previsti dall'art. 3, comma 1, lettere t) ed u), del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2007, n. 70; monitoraggio della legislazione nazionale e comunitaria nei settori istituzionali di competenza dell'Ispettorato; consulenza giuridica agli uffici nelle materie di competenza dell'Ispettorato; controllo di gestione. Attività relative alle relazioni sindacali in coordinamento con la Direzione Generale dei servizi amministrativi.

3. La Direzione generale del controllo della qualità e dei sistemi di qualità è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

CONQUA I - Indirizzo e coordinamento dell'attività di vigilanza, svolta dagli uffici periferici, sugli organismi di controllo operanti nell'ambito dei regimi delle produzioni agroalimentari di qualità registrata e delle produzioni da agricoltura biologica; certificazione delle attività agricole ecocompatibili; riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione; disciplina generale e coordinamento in materia di tracciabilità dei prodotti agricoli ed agroalimentari.

CONQUA II - Gestione del procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative di competenza dell'Ispettorato e del relativo contenzioso; avvio della procedura di esecuzione forzata delle ordinanze-ingiunzioni mediante emissione dei ruoli.

CONQUA III - Gestione dei capitoli di spesa afferenti il centro di responsabilità dell'Ispettorato; tenuta della contabilità economico-analitica; analisi e programmazione dei fabbisogni di risorse strumentali e logistiche dell'Ispettorato e relativa attività contrattuale; gestione delle procedure di fornitura di beni e servizi; coordinamento della gestione e della manutenzione dei beni dell'Ispettorato; vigilanza amministrativa sugli uffici periferici ed i laboratori; coordinamento dell'attività di esecuzione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e di salute dei lavoratori presso gli uffici periferici e i laboratori.

CONQUA IV - Supporto all'attività di contrattazione collettiva integrativa; trattamento economico accessorio del personale dell'Ispettorato; mobilità del personale dell'Ispettorato; formazione specifica per il personale dell'Ispettorato.

4. La Direzione generale della programmazione, del coordinamento ispettivo e dei laboratori di analisi è articolata negli uffici dirigenziali non generali di seguito elencati con le relative attribuzioni:

PROPE I - Gestione banche dati per l'espletamento dell'attività ispettiva; individuazione e implementazione di modelli per l'analisi e la gestione del rischio di commissione frodi; attività di studio dei fenomeni fraudolenti per l'individuazione di strategie antifrode, anche attraverso rapporti con le altre amministrazioni, enti o istituzioni nazionali, comunitari ed internazionali; procedure per l'espletamento delle attività ispettiva e audit interno.

PROPE II - Programmazione delle attività di controllo svolte dagli uffici periferici e dai laboratori, in collaborazione con la Direzione generale della qualità e dei sistemi di qualità competente per le attività di vigilanza; monitoraggio e valutazione delle attività di controllo svolte dagli uffici periferici e dai laboratori; supporto al Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale per la organizzazione e funzionamento del sistema informativo dell'Ispettorato; gestione del Comitato di cui all'art. 3, comma 1, lett. t), del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2007, n. 70; Comunicazione istituzionale in raccordo con il Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale.

PROPE III - Indirizzo e coordinamento dell'attività ispettiva svolta dagli uffici periferici; relazioni con altri organismi di controllo nazionali e internazionali; rapporti con gli uffici tecnici dei Dipartimenti del Ministero e di altre amministrazioni in materia di controlli ispettivi.

PROPE IV - Promozione e coordinamento di azioni di controllo di particolare rilevanza, anche in concorso con altri organismi di controllo; gestione del Comitato di cui all'art. 3, comma 1, lett. u), del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2007, n. 70.

PROPE V - Indirizzo coordinamento e vigilanza tecnica sull'attività svolta dai laboratori; monitoraggio e verifica della qualità dei laboratori; aggiornamento delle metodiche ufficiali di analisi dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale; promozione di attività di studio e ricerca nel settore analitico da parte dei laboratori; promozione di prove interlaboratorio; direzione del laboratorio centrale di Roma.

5. L'Amministrazione periferica dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari é articolata negli uffici e nei laboratori di livello dirigenziale non generale di seguito indicati:

a) Uffici:

1. Ufficio di Torino avente competenza territoriale sulle regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria - sedi distaccate: Asti e Genova; 2. Ufficio di Milano avente competenza territoriale sulla regione Lombardia - sede distaccata Brescia; 3. Ufficio di Conegliano Veneto avente competenza territoriale sulle regioni Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia - sedi distaccate Verona, Udine e S. Michele all'Adige; 4. Ufficio di Bologna avente competenza territoriale sulla regione Emilia Romagna - sede distaccata Modena; 5. Ufficio di Firenze avente competenza territoriale sulla regione Toscana - sede distaccata Pisa; 6. Ufficio di Ancona avente competenza territoriale sulle regioni Marche e Umbria - sede distaccata Perugia; 7. Ufficio di Roma avente competenza territoriale sulle regioni Lazio ed Abruzzo - sede distaccata Pescara; 8. Ufficio di Napoli avente competenza territoriale sulle regioni Campania, Molise e Basilicata - sedi distaccate Salerno, Campobasso e Potenza; 9. Ufficio di Bari avente competenza territoriale sulla regione Puglia - sede distaccata: Lecce; 10. Ufficio di Cosenza avente competenza territoriale sulla regione Calabria; 11. Ufficio di Palermo avente competenza territoriale sulla regione Sicilia - sede distaccata Catania; 12. Ufficio di Cagliari avente competenza territoriale sulla regione Sardegna.

b) Laboratori:

1. Laboratorio di Conegliano Veneto; 2. Laboratorio di Modena; 3. Laboratorio di Perugia; 4. Laboratorio di Salerno; 5. Laboratorio di Catania.

6. Presso l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari opera un laboratorio, con sede in Roma, con i seguenti compiti: espletamento analisi di revisione ai sensi dell'articolo 1, comma 8 bis, del decreto legge 24 giugno 2004, n. 157, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2004, n. 204; coordinamento sotto il profilo tecnico-scientifico degli altri laboratori dell'Ispettorato; espletamento di particolari analisi specialistiche; attività di studio e ricerca; coordinamento dell'attività di studio e ricerca svolta dagli altri laboratori dell'Ispettorato.

(Consiglio nazionale dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca)

1. Presso il Consiglio nazionale dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca, di cui all'art. 5 del DPR 9 gennaio 2008, n. 18, opera il Segretario del consiglio. Il Segretario del Consiglio opera alle dipendenze del vicepresidente di cui all'art. 5, comma 2 del medesimo decreto.
2. La posizione di cui al comma 1 rientra nel contingente di cui all'art. 5, comma 2, del D.P.R. 14 maggio 2001, n. 303.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma,

IL MINISTRO